

creditore s.m.

1. Titolare del lato attivo di un rapporto di obbligazione. Si contrappone a *debitore* (v.).

- 1) «*Item*, ordiniamo che ogni questione infin' a quantità di XX soldi debbia avere termine dal **creditore** VIII di» (*Statuto del Comune di Montagutolo dell'Ardinghesca*, 1280-97, sen., par. 6, p. 5.9).
- 2) «Vanni de' Mozzi e de i loro conpangni e partire i danari in fra i **creditori** - i risedi e case che fuoro di messer Vani dei Mozi posti nel popolo Sanmarciolino» (*Libro segreto di Arnoldo*, 1308-12, [1310], fior., p. 408.3).
- 3) «XXXIII Di q(ue)lli che co(n)fessano lo debito. XXXV Di dare fede al sarame(n)to dello **creditore** p(er) lo infr(ascript)o modo» (*Breve di Villa di Chiesa di Sigerro [= Iglesias (CA)]*, a. 1327, pis./sard., Rubricario, p. 6.16).
- 4) «negasse nella corte de' Consoli la pecunia, ovvero cosa la quale dovesse dare al suo **creditore** per carta, o per scrittura di libro, ovvero per iscritta di sua mano» (*Statuto dell'Arte di Calimala del 1334*, 1334, fior., L. I, cap. 40, p. 227.21).
- 5) «E sia tenuto a petitione del **creditore** andare a la corte del capitano del populo di San Gimignano» (*Ordinamenti dell'Arte della lana di San Gimignano*, 1334, sang., 30, p. 126.22).
- 6) «Ma quando gironno per la esecuzione deglie stromente, vadano a le spese victualie dei **credetore** domandante; le quagle spese el credetore radomandare possa dal devetore e refare se deggano» (*Statuto del Comune e del Popolo di Perugia del 1342 in volgare*, 1342, perug., L. 1, cap. 6, par. 1, vol. 1, p. 36.18).
- 7) «che s'appartenesse all'arte predesta, se prima non à pagato e contento quello cotale **creditore**» (*Breve dell'Arte de' calzolari di Prato fatto nell'anno 1347*, 1347, prat., cap. 13, p. 17.15).
- 8) «e li d(ic)ti **creditori** si levanu e (con)stri(n)ginu ta(n)tu a lu dictu castillanu qua(n)tu a Thomasi di Lucca» (*Ordine di Enrico di Chiaramonte all'Universitas di Palermo*, 1349, palerm., (2), p. 59.12).
- 9) «salvo se non mostrasse per iscritta del detto commercio come pagato avesse il **creditore**; la qual cosa non potrebbe essere salvo se il creditore non avesse confessato» (Pegolotti, *Pratica della mercatura*, XIV pm., fior., p. 89.26).
- 10) «ch'el fosse stà co(n)stretto i(n) Vinexia iustame(n)tre sì chomo debitore dela p(re)dicta (con)pagnia dai **creditori** dela p(re)dicta co(n)pagnia e che al p(re)xente i fosse iusti creditori dela p(re)dicta co(n)pagnia» (*Sentenza d'arbitrato di Marsilio Turchetto*, 1378, padov., p. 56.31).
- 11) «p(er) lu cavallu di lu iudichi gr. xij. It(em) p(er) fari zitari li **c(r)idituri** (et) li d(e)bituri ki vinissiru a lu invintariu tr. ij (et) gr. x.» (*Il "quaderno" del notaio Manfredi Muta (XV). Spese effettuate alla morte del giudice Fazio di Fazio*, 1383, sic., p. 276.23).
- 12) «dine a pagare, lo quale termine passato, overosia al **creditore** di tale debito non sia satisfacto, sia proceduto alla secutione del comandamento» (*Statuto dell'Arte dei macellai del macello minore di Viterbo*, viterb., cap. 31, p. 189.30).
- 13) «Ma per ora indugiarei un pocho a vedere che ordine danno questi **creditori**. E in questo mezzo caccieremo chiunque v'entrasse su» (*Lettera di Lapo Mazzei a Francesco di Marco Datini* [Archivio Datini], 1400, prat., p. 301.6).
- 14) «E questo Meo à voluto fare cierto acordo co' **chreditori** e per anchora non è fatto niente» (*Lettera di Antonio e Doffo Spini alla compagnia Datini di Firenze* [Archivio Datini], 1405, fior., p. 304.10).
- 15) «Et questa laude deve più appetire lo mercante che nissuna altra generatione, imo quando lo tuo **creditore**, venuto lo tempo, non ti mandasse lo pagamento, tu lo devi trovare et pagarlo» (Benedetto Cotrugli, *Libro de l'arte de la mercatura*, 1458, it. sett., cap. VIII, c. 22v, p. 66).
- 16) «Item mi trovo essere debito[r] in tutto ducati tanti, etcetera, tanti al tale e tanti al tale, etcetera, nominando li toi **creditori** a uno a uno e se vi sonno chiareçe fra voi o de scripti o de instrumenti, nominarli e chi e commo, e 'l dì, e 'l luogo, per molti casi poterienno occorrere in iudicio e for de iudicio, etcetera» (Luca Pacioli, *De computis et scripturis*, 1494, ssep., c. 199v 11-14).
- 17) «Di renuntiar un tuo credito in la camera d'imprestidi, a un tuo **creditor** a bon conto di robba da lui comprata» (Domenico Manzoni, *Quaderno doppio col suo giornale*, 1540, trevis., p. 42).
- 18) «O vogliamo dir così: A è **creditore** di B e debitore di G di scudi 104 2/3, l'un e l'altro vuole che il suo debito e il suo credito vada a Lione» (Bernardo Davanzati, *Notizia de' cambi*, 1581, fior., p. 37).
- 19) «S'alcuno sarà debitore di lire 792 d'imperiali, quali sia tenuto pagare in tant'oro, e le pagherà con tanti ducati o scudi o altre sorti di monete d'oro nelle quali vi siano oncie undeci di pur'oro, in tal modo il **creditore** verrà sodisfatto» (Gasparo Scaruffi, *Alitinonfo*, 1582, emil., cap. IX, [2])

1.1. Loc. libro dei debitori e dei creditori: v. libro.

2. Nelle sezioni di un libro contabile, la posizione del titolare del lato attivo di un rapporto di obbligazione (v. anche *credito*). Si contrappone a *debitore* (v.).

- 1) «E in la margine davanti a la partita porrai li doi numeri, come dissi pur in ditto loco de le carti, dove sonno el debitore, el **creditore**, cioè quello del debitore de sopra e quello del creditore de sotto, come facemmo di sopra a la

partita de la cassa» (Luca Pacioli, *De computis et scripturis*, 1494, ssep., c. 202v 19-22).

2) «E così con lo Offitio de la messetaria el conto tirrai in questo modo, cioè, quando tu comprarai alcuna mercantia per mezzo de' sensari, allora de tutto lo amontare a rasone de 2 o de 3 o de 4, etcetera, per centinaro, fara-ne **creditore** el ditto Officio de la messetaria e debitrici quella tale mercantia per la qual cagione tu paghi» (Luca Pacioli, *De computis et scripturis*, 1494, ssep., c. 203v 30-33).

3) «Di far **creditor** l'officio de la messetaria pel datio de le sopra ditte carisee» (Domenico Manzoni, *Quaderno doppio col suo giornale*, 1540, trevis., p. 42).

4) «facciamo **Creditor** esso Cavedal per tanti spesi l'anno passato, per Ghirardo nostro fattor qui in Venetia» (Alvise Casanova, *Specchio lucidissimo*, 1558, venez., p. 47).

Lista forme

chiredori, chreditore, chreditori, credadori, credetore, creditor, creditore, creditori, crediture, credituri, creô, cridadori, cridituri.

Locuzioni e fraseologia

libro dei debitori e dei creditori (1.1).

Nota

Dal lat. CREDITOR (cfr. DELIN s.v. *credere*). Il sost. è att. in volg. a partire dal *Fiore di Rettorica* (redazione beta) di Bono Giamboni (a. 1292, fior.), mentre, in accezione tecnica, si registra a partire dallo *Statuto del Comune di Montagutolo dell'Ardinghesca*, 1280-97, sen., par. 6, p. 5.9. Distribuzione geolinguistica: il sost. è diffuso in tutta l'area italom. La locuz. *libro dei debitori e dei creditori* (v. *libro*) è attestata solo in area assisiata.

Bibliografia

Lessici: TLIO s.v.; GDLI s.v.; TB s.v.; Edler 1934 s.v.; Rezasco 1881 s.v.

Studi: Sosnowski 2006, pp. 36, 50, 76, 85, 88; Melis 2024 (*Indici analitici*), p. 65 (s.vv. *libro/libri/libricciolo debitori e creditori*).

Dall'Italia all'Europa

Ted. *Kreditor* (cfr. OIM s.v. [creditore](#); DIFIT s.v. [creditore](#)).

Redattore: Daniele Iozzia

Data pubblicazione / data ultimo aggiornamento: 14.06.2025 / 04.09.2025